

MONTE ACUTO – PIZZO TRE VESCOVI Per le creste Nord-est.

Salita classica, con Davide e Virginia, dalla Pintura di Bolognola per Forcella Bassete quindi dalla Cima Bassete per cresta Est nella zona denominata Acquario quindi alla cima di Monte Acuto e successivamente al Pizzo Tre Vescovi per scendere al Rifugio del Fargno per la diretta cresta Ovest meno frequentata per la sua ripidezza. Ritorno alla Pintura per la strada del Fargno ancora chiusa al traffico veicolare.

Lungo la strada del ritorno che collega il Rifugio del Fargno alla Pintura di Bolognola c'è la possibilità di effettuare interessanti osservazioni naturalistiche, in particolare nel primo tratto di bosco sottostrada, dove sono presenti grandi e particolari Faggi.

Il 10 aprile, in occasione della medesima salita in versione invernale, avevo indicato al "segnalatore seriale" delle cime dei Monti Sibillini che mancava sulla solita pietra di cima, il nome e la quota del Monte Acuto scritte con un semplice pennarello.

Ho visto con soddisfazione che tale impegno è stato compiuto ma vorrei segnalare che, forse dalla stessa mano, sono state segnalate due cime con NOMI NON RIPORTATI IN ALCUNA GUIDA O CARTINA DEI MONTI SIBILLINI per cui sono tenuto a pensare che sono stati attribuiti IMPROPRIAMENTE nomi di fantasia senza nessun riferimento storico o toponomastico o perlomeno è quello che risulta a me.

Invito pertanto chi di dovere o chi ha segnalato impropriamente le due cime, riportate nelle immagini n.15 e 16 che seguono, a rimuovere tali nomi di fantasia oppure a documentare la veridicità delle sue affermazioni.

Nel mio sito è indicato anche l'indirizzo mail per ricevere eventuali commenti.

Di seguito le immagini della salita.



1- La cresta che da Forcella Bassete sale verso la Cima omonima quindi prosegue verso il Monte Acuto e, dietro, al Pizzo Tre Vescovi,



2- Sosta sulla cima della zona denominata "Acquario", a picco sulla sottostante strada del Fargno.



3- La cresta Est del Monte Acuto.



4- La aerea cresta già percorsa che sale da Cima Bassete, sullo sfondo il Monte Castel Manardo.



5- Un Camoscio solitario ci ha seguito per tutta la cresta fino alla base del Monte Acuto.



6- Il caratteristico scoglio con il "naso" sulla prima parte della cresta Est del Monte Acuto.



7- La cima del torrione della foto n.6.



8- Il Pizzo Regina a sinistra ed il Pizzo Berro a destra visti dalla cima del Monte Acuto.



9- Il Monte Rotondo con la ripidissima cresta Nord del Monte

Acuto in primo piano.



10- Linaria purpurea colorata la cima del Monte Acuto.



11- In Cima alla strettissima cima del Monte Acuto, a destra il Pizzo Tre Vescovi, a destra il Pizzo Berro.



12- Finalmente anche a Monte Acuto la pietra riportante il nome e quota della cima.



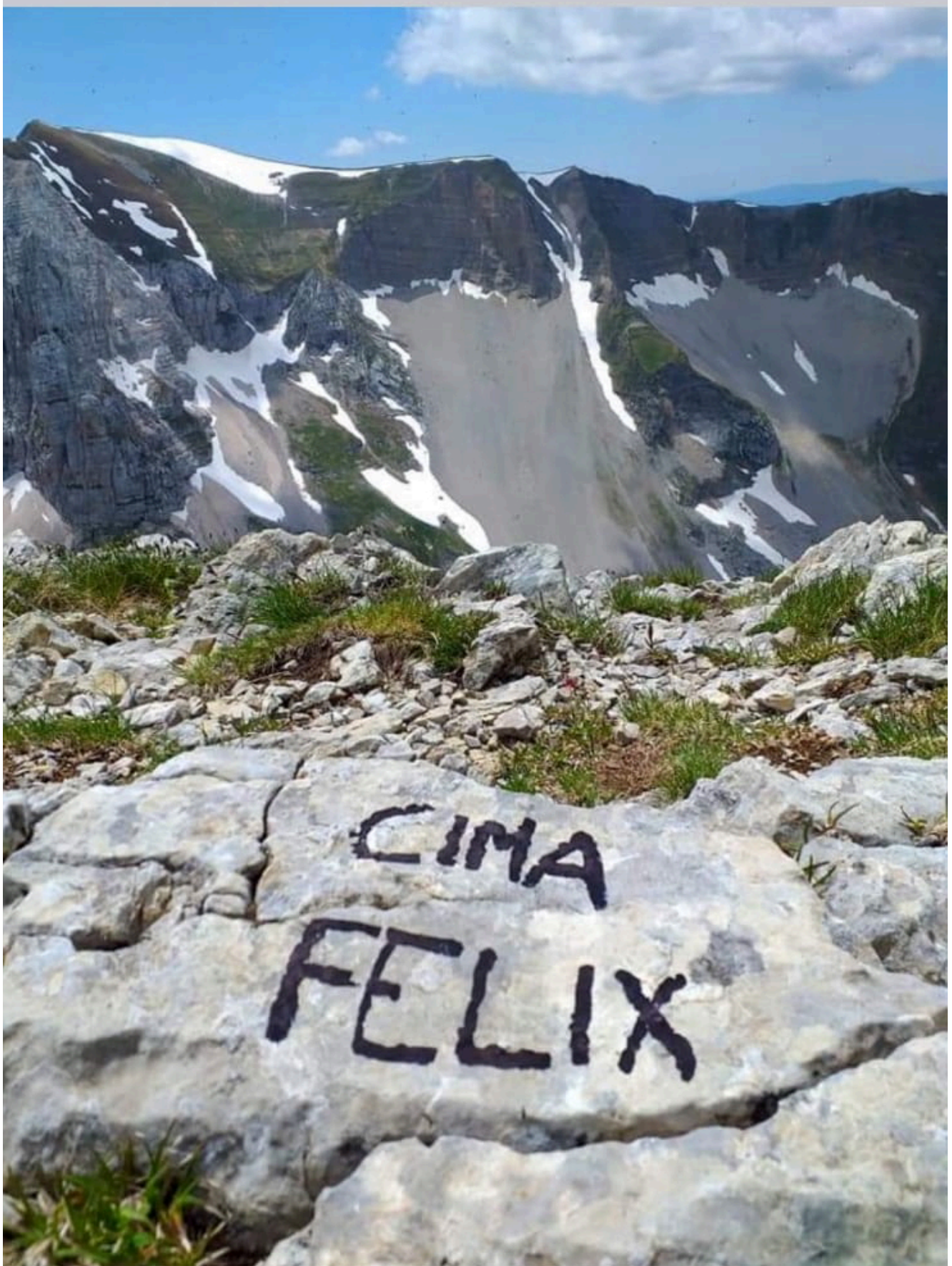
13- Discesi da Monte Acuto si prosegue per il Pizzo Tre Vescovi.



14- Anche al Pizzo Tre Vescovi l'immancabile pietra riportante il nome e quota della cima.



15- L'inesistente Pizzo Pae segnato tra Cima di Vallinfante e Cima Cannafusto.



16- L'inesistente Cima Felix segnata tra il Monte Vettore ed il Monte Torrone riportata invece sulle carte come Antecima Nord del M.Vettore.



17- Il Monte Bove Nord visto dal Pizzo Tre Vescovi.



18- Il curioso torrione di roccia che caratterizza la ripida, ma per fortuna poco conosciuta, cresta Ovest del Pizzo Tre Vescovi da cui siamo scesi, sullo sfondo il Monte Rotondo.



19- Il poggio erboso posto poco sopra il Rifugio del Fargno con il Monte Rotondo di fronte.



20- *Brassica gravinae*, endemismo dell'Appennino, vegeta direttamente sulla carreggiata della strada del Fargno



21- Le pareti della strada tappezzate di *Trifolium thalii* in piena fioritura.



22- *Trifolium thalii*



23- *Chenopodium bonus-henricus* sul bordo della strada, in altre parole lo spinacio selvatico detto anche Olabri, Orapi o Olibri, ottima pianta commestibile.



24- Frutti di *Pulsatilla alpina* subsp. *millefoliata* dai candidi fiori bianchi primaverili.



25- Una Sfinge colibri (*Macroglossum stellatarum*) si ciba in volo con la sua lunga spiritromba dai fiori della *Brassica gravinae*.



26- *Rosa pendulina*.



27- *Rosa canina* spp.



28 – 29 – *Dactylorhiza sambucina*, orchidea a fiori gialli e rossi, una particolarità di questa pianta.





30- *Verbascum longifolium*.



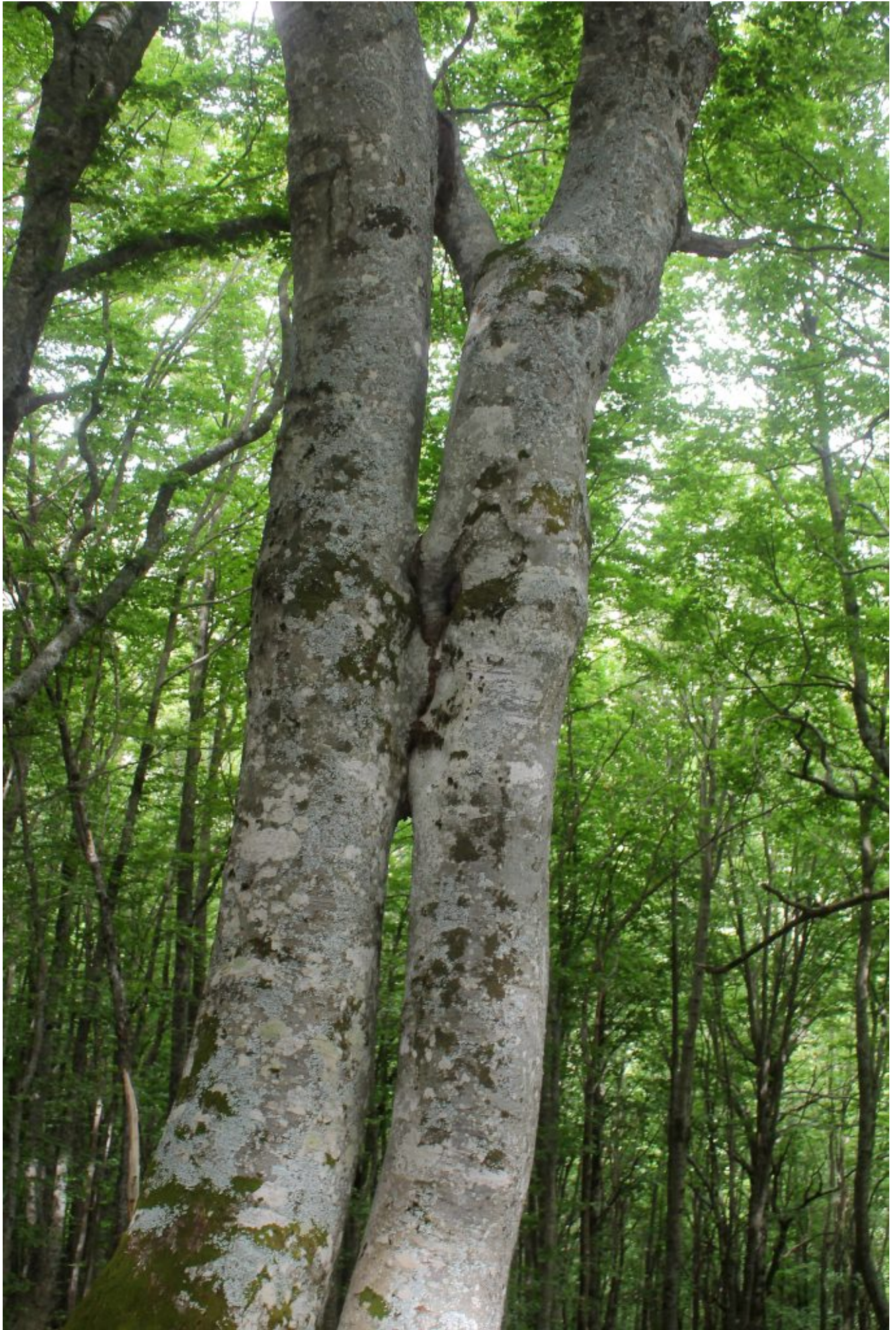
31- Vecchio faggio appoggiato su due giovani faggi cresciuti alla sua base, particolarità sconosciuta del primo tratto di bosco sotto alla strada del ritorno che collega il Rifugio del Fargno alla Pintura di Bolognola..



32- Veduta dal basso dei tre faggi della foto n.31



33- Grande Faggio cresciuto però senza l'adeguato sostegno del faggio delle foto n. 31 e 32.



34- Grandi Faggi "gemelli" nello stesso tratto di bosco.



35- *Fomes fomentarius*, fungo legnoso su vecchio tronco di Faggio.



36- Controluce di due galle su foglia di Faggio.



37- *Rosalia alpina* su un vecchio tronco di Faggio



38- 39 – 40- Parnassius apollo sui cardi nel versante Est del Pizzo Tre Vescovi



39



40



41 – Verme filiforme della classe Nematomorpha alla Fonte Bassete



42- Verme filiforme e sanguisuga nella vasca di abbeveramento per le pecore alla Fonte Bassete

IL CANALE NORD DI CIMA BASSETE

ASCENSIONE N. 996 dal 1979

Il 27 dicembre 2019, nell'unica giornata di maltempo e fredda tramontana di fine dicembre, andando alla disperata ricerca di un canale innevato per far provare al nostro nuovo amico Federico una facile e didattica salita su ghiaccio abbiamo risalito il Canale Nord di Cima Bassete (non riportata sulle carte e posta sulla cresta tra Forcella Bassete e Cima Acquario, anch'essa non riportata in cartografia, e che prosegue fino a Monte Acuto), nella Valle del Fargno, non riportato sulla bibliografia dei Monti Sibillini.

Il facilissimo canale, già risalito da me e i miei amici alcune decine di volte nei decenni passati, è posto tra il canale n.3 ed il n.4 descritti nel mio libro "IL FASCINO DEI MONTI SIBILLINI Pag. 86-87, era l'unico che presentava una seppur sottile ma quasi continua striscia di ottima neve ghiacciata.

Il canale, per la sua brevità e facilità lo abbiamo spesso usato gli inverni passati per effettuare anche la rapida discesa da Forcella Bassete anziché scendere dal canale della fontana.

Il canale si raggiunge dalla Pintura di Bolognola percorrendo la strada, chiusa in inverno, per il Rifugio del Fargno.

Dopo circa 2 chilometri dalla Pintura, usciti dal bosco e superato il grande scoglio tagliato dalla strada, si raggiunge la Fontana posta sulla verticale di Forcella Bassete. Si continua sulla strada per altri 200 metri fino ad arrivare

alla base del canale, il più incassato del versante, 200 metri prima dell'attacco al versante Nord di Cima Acquario (Vedi IL FASCINO DEI MONTI SIBILLINI Pag. 86-87)

Si risale lo stretto canale su pendii di 30-40° fino al suo termine che, quest'anno per la mancanza di neve, presentava un ripido tratto di misto di 45°.

La facile salita invernale del canale è consigliata a chi si vuole cimentare con le prime salite alpinistiche su ghiaccio.

Terminato il canale si raggiunge a destra la Cima Acquario da cui si può proseguire per il Monte Acuto.

Dirigendosi invece a sinistra si raggiunge Cima Bassete da cui si scende a Forcella Bassete da cui, percorrendo l'ampio canale sottostante, si raggiunge la fontana presente sulla strada.

La salita del canale in questo particolare periodo è stata interessante in quanto le particolari condizioni di innevamento e gelo lo avevano trasformato in un ripido scivolo ghiacciato dove entravano a malapena le punte dei ramponi e le becche delle piccozze, per questo motivo e per addestramento del nostro nuovo compagno siamo saliti in cordata.

Le particolari condizioni di innevamento e gelo hanno trasformato in questi giorni le montagne in severi e pericolosi ambienti, non sono stati pochi infatti gli infortuni e i recuperi da parte del soccorso alpino di escursionisti in difficoltà illusi dalle condizioni quasi estive della montagna.

Abbiamo documentato infatti nell'uscita fatta alla Valle Orteccia (vedi reportage post-terremoto ascensione n. 992) gente che va in montagna con scarpette da calcetto, senza ramponi e senza le dovute informazioni e precauzioni e soprattutto senza avere l'umiltà di decidere una eventuale ritirata.

Poi non ci lamentiamo se accadono incidenti in montagna.

Di seguito le immagini della facile salita su ghiaccio.



1- Io salgo il primo tiro, pianto anche un fittone da neve, in basso la strada Pintura Bolognola-Rifugio del Fargno



2- Arriva Fausto, notare che a causa del duro ghiaccio entrano solo le punte dei ramponi e le becche delle piccozze.



3- Stefano apre i tiri superiori



4- Federico sale da secondo.



5- A metà canale arriva anche nebbia e nevischio.



6- Io curo la "regia" e chiudo la "strana" cordata a quattro (non imitateci), la strada è sempre più in basso.



7 – 8 La parte terminale del canale.





9- Verso l'uscita del canale su pendio sempre più ripido.



10 - 11 L'ultimo lembo di ghiaccio poi uscita su ripido misto.



11



12- Il canale visto dal suo termine



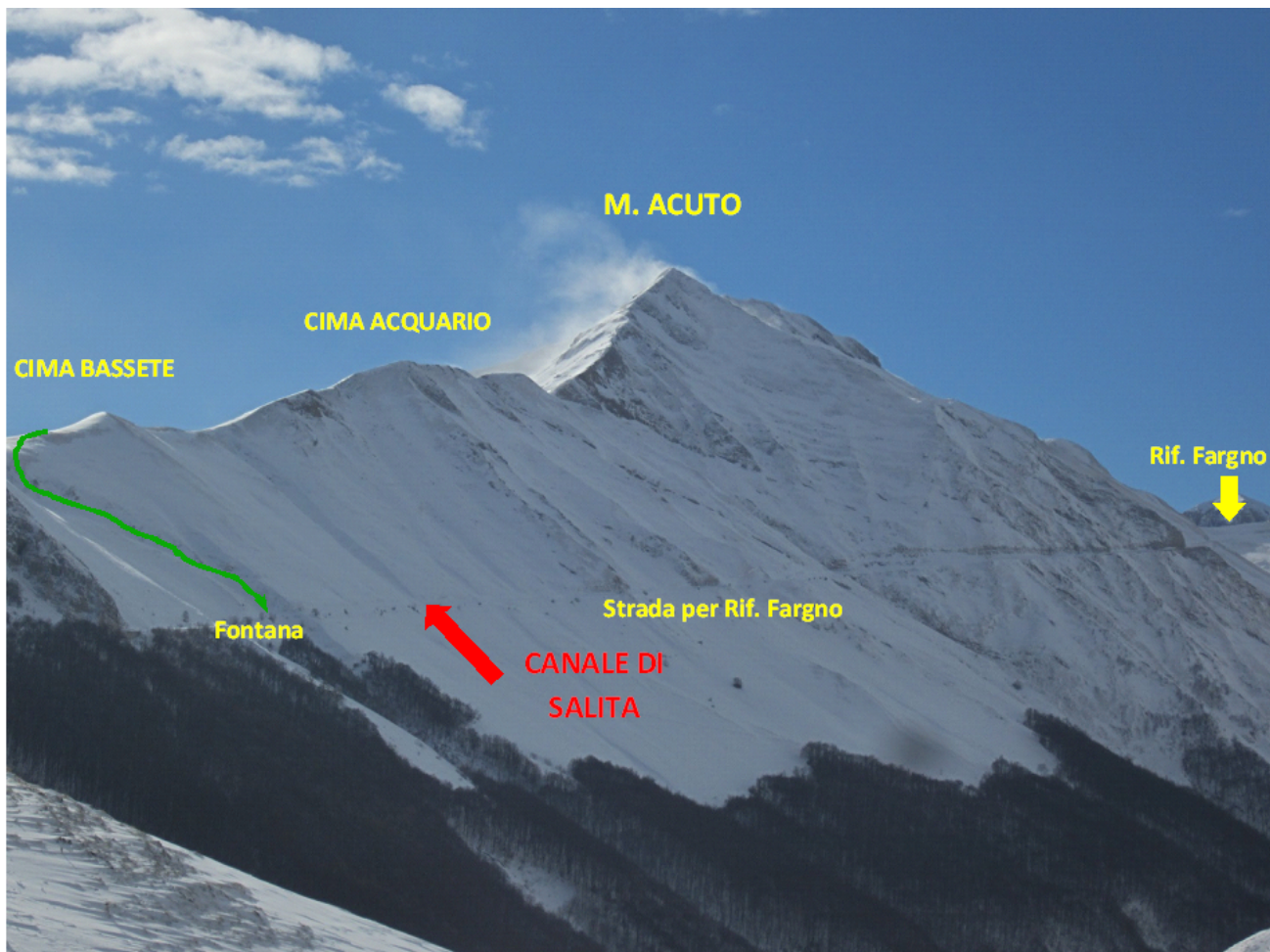
13- L'uscita dal canale con l'ultimo punto di sosta.



14- Il pendio finale.



15- L'uscita nei pressi di Cima Acquario, a sinistra.



16- La Valle del Fargno vista dalla Pintura di Bolognola con il canale di salita e la discesa da Forcella Bassete (in verde).